

Comunicato stampa del 17.06.2020

Lo studio clinico verifica se un trattamento anticoagulante possa prevenire le complicanze nei pazienti COVID-19 in trattamento domiciliare

Anche nei pazienti* con COVID-19 a decorso lieve della malattia possono formarsi pericolosi coaguli di sangue che ostruiscono i vasi sanguigni. Uno studio clinico sta, quindi, verificando se la somministrazione preventiva di un medicamento anticoagulante possa ridurre le degenze ospedaliere e i decessi non pianificati.

Nelle ultime settimane, i medici di tutto il mondo hanno riferito che i pazienti COVID-19, oltre ai sintomi tipici come febbre, tosse e difficoltà respiratorie, possono soffrire anche di trombosi, anche se la malattia ha un decorso lieve. Le trombosi sono causate da coaguli di sangue che ostruiscono i vasi sanguigni e possono quindi essere mortali. Nei pazienti COVID-19, si sono osservate in particolare embolie polmonari.

La profilassi delle trombosi salva la vita?

Il 15 giugno è stato avviato uno studio clinico, per verificare in tutta la Svizzera se il trattamento dei pazienti COVID-19 possa essere migliorato con la somministrazione del principio attivo enoxaparina. Lo studio viene condotto dalla Clinica di Angiologia dell'Ospedale Universitario di Zurigo, in stretta collaborazione con gli altri quattro ospedali universitari di Basilea, Berna, Ginevra e Losanna e con gli ospedali ticinesi di Lugano e Bellinzona. "Sappiamo che i coaguli di sangue sono una delle complicanze più comuni nei pazienti COVID-19 e vogliamo cercare di prevenirli in una fase precoce dell'infezione", dice il Prof. Nils Kucher, Direttore della Clinica di Angiologia dell'Ospedale Universitario di Zurigo.

Attualmente, nei pazienti COVID-19 senza fattori di rischio di trombosi e il cui decorso è lieve, non vengono somministrati medicinali per la prevenzione delle trombosi. L'enoxaparina è approvata in Svizzera per la prevenzione dei coaguli di sangue, ma non per i pazienti COVID-19 che possono rimanere a casa perché il decorso della loro malattia è lieve. Lo studio comprenderà circa 1000 partecipanti e intende mostrare quanto il medicamento sia efficace e sicuro per questo gruppo di pazienti. Siccome i tassi di infezione in Svizzera sono attualmente bassi, si sta verificando se questo studio possa essere condotto anche nei paesi interessati dell'Unione Europea (es. Germania, Italia, Belgio). I risultati dovrebbero essere disponibili nel 2021.

Referente per le domande

Prof. Nils Kucher

Direttore della Clinica di Angiologia, Ospedale Universitario di Zurigo

Contatto tramite l'ufficio stampa: Tel. +41 44 255 86 20, medien@usz.ch

Si cercano partecipanti per lo studio

Allo studio possono partecipare i pazienti dai 50 anni d'età che sono risultati positivi al coronavirus nei 5 giorni precedenti e che non sono ricoverati in ospedale. La metà dei

partecipanti allo studio si somministra da sé il medicamento sotto la pelle (addome o cosce), ogni giorno per 14 giorni, con una siringa pronta all'uso. Il medicamento può anche essere iniettato da una persona che convive con il paziente, istruita dal medico dello studio. L'altra metà dei partecipanti non deve iniettare alcun medicamento. Il gruppo di appartenenza di ciascun partecipante sarà estratto a sorte. In un periodo di tre mesi, tutti i pazienti avranno diversi contatti telefonici con il team dello studio. I contatti telefonici garantiscono una rapida risposta, nel caso in cui le condizioni di un partecipante allo studio dovessero peggiorare. Di regola, non è necessario il ricovero in ospedale.

Chi partecipa allo studio aiuta altre persone che soffrono della stessa malattia.

Hotline 043 253 03 03 (Lu-Ve, ore 08.00-18.00)

I pazienti interessati possono chiamare questa hotline in tre lingue (D, F, I). Con delle domande standardizzate, si verifica se la partecipazione allo studio è possibile. Per conto del paziente interessato, può anche chiamare il suo medico curante. In questo caso, il paziente deve firmare una prima informativa e dichiarazione sulla privacy.

[Informazioni sullo studio](#)

Venite a trovarci anche su:

